

NOTA METODOLOGICA

TAVOLE aIII.5 - PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Le tavole aIII.5 evidenziano aspetti strutturali e finanziari relativi ad alcuni strumenti della programmazione negoziata, definita organicamente dalla legge n. 662/1996 come una regolamentazione concordata, tra soggetti pubblici o pubblici e privati, per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo.

Rientrano in tale ambito e sono di interesse delle tavole qui illustrate: i *patti territoriali*, rappresentanti accordi, promossi da enti locali, parti sociali, o da altri soggetti pubblici relativi all'attuazione di un programma di interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale; i *contratti d'area*, ossia quegli strumenti operativi concordati tra Amministrazioni, anche locali, rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro per la realizzazione delle azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di nuova occupazione in territori circoscritti, nell'ambito di aree di crisi specificatamente individuate; i *contratti di programma*, stipulati tra l'Amministrazione statale competente, grandi imprese, consorzi di medie e piccole imprese e rappresentanze di distretti industriali, per la realizzazione di interventi oggetto di programmazione negoziata.

Tavola aIII.5.a – Programmazione negoziata: destinazione delle risorse fra strumenti

Nel dettaglio la tavola quantifica le risorse assegnate dal Cipe al finanziamento degli strumenti citati e le decisioni di concessione di tali finanziamenti a quelli approvati e/o stipulati o in corso di stipula.

Le risorse considerate fanno capo al Fondo per le Aree Sottoutilizzate (art. 61, legge n.289/2002) già Fondo per le aree depresse (legge n.208/1998) e, per i patti approvati con procedura UE, al Fondo di rotazione (legge n.183/1987) per il cofinanziamento nazionale e comunitario. Non sono pertanto inclusi: le assegnazioni e le concessioni di finanziamento per i contratti di programma finanziati con la legge n.64/1986; i cofinanziamenti regionali per patti territoriali e contratti di programma; le assegnazioni e concessioni di altri fondi, di diversa provenienza, relative ai contratti d'area.

I dati utilizzati per l'elaborazione della tavola sono di fonte Cipe e Ministero dello Sviluppo Economico.

Nell'ambito dei dati riferiti ai patti territoriali sono stati inclusi anche quelli relativi ad un'assegnazione operata con delibera Cipe n.16/2003 relativa a "strumenti di sviluppo locale concertato" fra cui i patti rientrano sicuramente sia per esplicita indicazione dell'assegnazione sia in quanto ne applicano il concetto.

I dati sui contratti di localizzazione - una nuova tipologia di strumento di programmazione negoziata che nasce sostanzialmente dalla previsione, contemporanea

all'individuazione di un contratto di programma, di un complesso di interventi infrastrutturali di contesto a "contorno" degli interventi imprenditoriali compresi nel contratto di programma - sono stati inseriti nella voce relativa ai contratti di programma.

La tavola, per l'insieme di contratti d'area e di programma, sconta anche gli effetti della previsione del decreto legge n.168/2004 (convertito con legge n.191/2004) di riduzione delle autorizzazioni di spesa per un ammontare pari a 250 milioni di euro. Una nuova riduzione del complesso delle risorse della programmazione negoziata, operata con la legge n.266/2005 (Legge finanziaria per il 2006) per 560 milioni di euro, è stata successivamente parzialmente coperta con 380 milioni di euro attribuiti dall'art.8 del decreto legge 3 ottobre 2006, n.262 convertito, con modificazioni nella legge 24 novembre 2006 n.286 agli strumenti di programmazione negoziata (derivanti dalla riduzione degli oneri necessari per il finanziamento del Fondo rotativo istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dei commi 354-361 della Legge finanziaria per il 2005).

I contratti d'area hanno utilizzato, per il finanziamento dei contributi con essi concessi, anche risorse recuperate in relazione a strumenti diversi da quelli di programmazione negoziata, fenomeno che spiega l'eccesso, evidente nella tavola, degli impegni rispetto alle assegnazioni ad essi relativi.

Per i contratti di programma, parte del finanziamento concesso rispetto alle risorse assegnate agli stessi risulta coperta da 103,3 milioni di euro da aggiungersi alle assegnazioni, non inclusi nella tavola in quanto attribuiti in periodo antecedente il 1998, e da 302,7 milioni di euro di risorse residue derivanti dalla legge n. 64/1986 di cui fu decisa l'utilizzazione per gli impegni evidenziati. Tali impegni riguardano infatti contratti di programma che, rispetto a quelli finanziati con la citata legge, seguono una diversa procedura, disciplinata dalla delibera Cipe sulla materia del 25 febbraio 1994.

I dati stimati per gli anni futuri sono, di anno in anno, oggetto di rimodulazione con legge di bilancio, in funzione della revisione delle previsioni relative al profilo temporale delle necessità di impiego delle risorse concesse. Quelli relativi ad anni passati possono subire variazioni in diminuzione per effetto di revoche, soprattutto parziali, disposte nei confronti dei vari strumenti nel corso della loro attuazione operativa.

Tavole aIII.5.b, aIII.5.c, aIII.5.d – Patti territoriali nazionali

I dati illustrati in queste tavole, di fonte Ministero dello Sviluppo Economico, sono di carattere strutturale (investimenti, oneri e nuova occupazione) e di monitoraggio finanziario (erogazioni) dei patti territoriali nazionali. Le informazioni sulle erogazioni si riferiscono all'universo aggiornato delle iniziative; per i dati su investimenti, oneri e occupazione non sono ancora disponibili informazioni aggiornate. Anche i dati di carattere strutturale sono soggetti a variazione a seguito dei processi di rinuncia, revoca e conseguente rimodulazione delle risorse.

Le tavole forniscono perciò un quadro sintetico dell'avanzamento finanziario delle singole fattispecie, per tipologia e per Regione, e una visione dinamica delle attivazioni del patto nel tempo.

Viene definito *attivo* il patto per il quale sia stata effettuata almeno un'erogazione del contributo statale. Nel momento in cui infatti, a seguito dell'espletamento di un iter procedurale composto da diverse fasi, si arriva all'erogazione delle risorse al beneficiario finale, può cominciare il monitoraggio sull'andamento finanziario del patto, ormai appunto considerato attivo.

La tavola aIII.5.b fornisce, sul complesso dei patti approvati nel tempo, un riepilogo dello stato delle erogazioni al 31 dicembre 2006.

I patti vengono distinti in tre gruppi caratterizzati da una diversa connotazione normativa. Esiste infatti una normativa generale di riferimento applicabile integralmente a tutti i patti che non abbiano una specializzazione settoriale, in relazione alle iniziative imprenditoriali in essi incluse, nei settori dell'agricoltura e della pesca; questi patti sono identificati come *patti generalisti*. Tale normativa è il frutto di un'evoluzione e di una modifica delle iniziali previsioni che hanno determinato la distinzione fra patti generalisti definiti di *prima e seconda generazione*, in funzione del riferimento alle regole originarie o a quelle nuove attualmente vigenti.

La previsione, inoltre, di un adattamento della normativa generale alle caratteristiche specifiche dei settori citati ha condotto, infine, all'identificazione della distinta categoria dei patti cosiddetti specializzati nei settori dell'agricoltura e della pesca.

I dati sono forniti, quindi, con riferimento a tali categorie. Gli investimenti indicati sono quelli relativi, sia alle iniziative imprenditoriali, sia agli interventi infrastrutturali inclusi nei patti. Con riferimento ai patti di prima generazione è stato corretto, al 31 dicembre 2006, un errore di duplicazione nel conteggio delle erogazioni disposte da uno dei due soggetti – Ministero dello Sviluppo Economico e Cassa Depositi e Prestiti – entrambi competenti ad erogare, il primo in relazione alle iniziative incluse nei programmi originari dei patti, la seconda per le iniziative inserite nelle rimodulazioni. Tale correzione spiega l'arretramento della tipologia, nell'andamento finanziario, nel confronto con l'anno precedente.

La tavola aIII.5.d fornisce il quadro dinamico e regionale delle attivazioni. Risulta evidenziato il progredire numerico delle attivazioni nel tempo ed anche l'entità dei risultati finanziari realizzati dai patti attivi periodo per periodo e, nella tavola aIII.5.c, nel complesso dell'intervallo temporale considerato.

Tavola aIII.5.e – Patti territoriali per l'occupazione

Questa tavola, che elabora dati del Ministero dello Sviluppo Economico, si riferisce ai 10 patti approvati con procedura europea. Di tali patti 8 sono finanziati con risorse comunitarie, inclusive del cofinanziamento nazionale a valere sulla

legge n. 183/1987 (Programma operativo multiregionale – POM - Sviluppo locale, concluso il 31/12/2001) e con ulteriori risorse nazionali riferite al Programma aggiuntivo, in corso di realizzazione, finanziato con legge n.208/1998. Le risorse totali comprendono il complesso delle fonti di finanziamento.

I restanti due patti Sangro Aventino e Appennino centrale - quest'ultimo ha iniziato l'attività un anno dopo gli altri - seguono le medesime procedure, ma sono finanziati esclusivamente con risorse nazionali.

I dati riportati sono distinti per momento di programmazione delle risorse, per cui gli interventi individuati al momento della definizione del POM, ma ultimati nell'ambito del Programma aggiuntivo, i cosiddetti *Completamenti*, sono stati considerati insieme a quelli rendicontati nel programma comunitario. La nuova programmazione deriva dalla rimodulazione, effettuata nell'ambito del Programma aggiuntivo, delle risorse liberatesi per rinunce e revoche.

I valori si riferiscono agli interventi, conclusi e in corso, al netto delle revoche definitivamente disposte. La considerazione degli effetti delle revoche soltanto quando queste siano diventate definitive e sia andata a buon fine l'attività di recupero delle risorse, condizioni necessarie alla possibilità di riprogrammazione e di reimpiego delle stesse, dà ragione delle variazioni, in riduzione, dei valori finanziari riferiti a programmi e/o iniziative anche a distanza di tempo dalla loro chiusura. Il numero delle iniziative della nuova programmazione non è indicato in quanto, in alcuni casi, esse non sono state ancora specificatamente individuate e, in generale, la disomogeneità delle azioni di sistema, caratterizzanti la nuova programmazione, rende difficile individuare una unità di misura comune.

Le *Altre risorse pubbliche* si riferiscono quasi esclusivamente a fondi messi a disposizione dagli Enti locali. Il dato relativo alle erogazioni si riferisce ai pagamenti effettuati, coerentemente con l'avanzamento degli investimenti, dai Soggetti Intermediari Locali (SIL), responsabili dei Patti, ai soggetti partecipanti al patto quali realizzatori di iniziative.

Tavole aIII.5.f – Contratti d'area

Nella tavola, che elabora dati del Ministero dello Sviluppo Economico e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, i valori dei contratti d'area comprendono anche quelli degli eventuali protocolli e atti aggiuntivi. Il numero di iniziative e i valori degli investimenti indicati includono i dati relativi sia alle iniziative imprenditoriali, sia agli interventi infrastrutturali. Va notata la specificità del contratto di Montalto di Castro, il quale è finanziato interamente con capitali privati, senza onere pubblico.

Nella tavola, per fornire un'informazione più ampia sull'entità delle erogazioni, oltre a quelle a valere sulla finanza Cipe disponibili al 31 dicembre 2006, sono indicate anche le erogazioni a valere su altre risorse, con dati disponibili fino al 30 giugno 2005.

Tavola aIII.5.g – Contratti di programma

La tavola aIII.5.g, che elabora dati del Ministero dello Sviluppo Economico e della Presidenza del Consiglio – Cipe, rappresenta la situazione dei contratti di programma approvati sulla base delle regole definite con la delibera Cipe del 25 febbraio 1994.

La tavola rappresenta sia i contratti approvati secondo il regime di aiuto autorizzato dalla Commissione Europea per l'applicazione della legge 488/92 per il periodo 1994-1999, sia quelli approvati secondo il regime di aiuto autorizzato per il periodo 2000-2006. In particolare: sono rappresentati tutti i contratti, anche quelli che hanno avuto il finanziamento revocato; è indicata la data di conclusione per i contratti venuti a termine; i dati finanziari relativi agli investimenti e al contributo pubblico sono aggiornati con le delibere e gli atti successivi rispetto alle delibere e stipule iniziali.

PAGINA BIANCA

aIII.6 PROGETTO COMPLETAMENTI

Tavola all.6.a - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI COMPLETAMENTO - STIMA AL 31 DICEMBRE 2006 (importi in migliaia di euro)

Regione	Interventi attivi						Valore opere da completare	Interventi defINANZIATI		Totale	
	Ultimati		In corso		Totale attivi			Numero	Finanz. Cipe	Numero	Finanz. Cipe
	Numero	Finanz. Cipe	Numero	Finanz. Cipe	Numero	Finanz. Cipe					
Piemonte	8	33.715	0	0	8	33.715	232.943	0	0	8	33.715
Valle d'Aosta	1	2.117	0	0	1	2.117	32.468	0	0	1	2.117
Lombardia	4	9.141	0	0	4	9.141	142.152	0	0	4	9.141
Liguria	2	16.720	1	4.777	3	21.497	432.615	0	0	3	21.497
P.A. Trento	2	1.149	0	0	2	1.149	3.461	0	0	2	1.149
P.A. Bolzano	1	1.833	0	0	1	1.833	1.859	0	0	1	1.833
Veneto	8	24.219	0	0	8	24.219	115.730	0	0	8	24.219
Friuli Venezia Giulia	4	11.672	0	0	4	11.672	218.175	1	4.870	5	16.542
Emilia Romagna	3	5.629	0	0	3	5.629	32.598	0	0	3	5.629
Toscana	12	19.646	2	5.939	14	25.585	73.016	0	0	14	25.585
Lazio	16	20.478	4	10.316	20	30.794	432.458	2	2.119	22	32.913
Abruzzo	18	40.386	3	31.917	21	72.303	446.858	0	0	21	72.303
Molise	11	20.302	0	0	11	20.302	92.329	0	0	11	20.302
Campania	37	186.794	9	162.899	46	349.692	1.913.363	5	40.893	51	390.586
Puglia	45	142.136	6	29.791	51	171.927	905.440	3	3.718	54	175.646
Basilicata	3	29.438	3	10.329	6	39.767	91.111	2	7.747	8	47.514
Calabria	42	82.115	6	29.660	48	111.775	585.061	1	491	49	112.266
Sicilia	22	94.153	3	262.386	25	356.539	2.440.520	3	74.288	28	430.827
Sardegna	6	56.832	2	17.043	8	73.875	242.304	1	7.747	9	81.622
Centro-Nord ¹	61	146.319	7	21.033	68	167.352	1.717.475	3	6.989	71	174.340
% sul totale dell'area	85,9	83,9	9,9	12,1	95,8	96,0		4,2	4,0	100,0	100,0
Mezzogiorno	184	652.156	32	544.025	216	1.196.181	6.716.987	15	134.884	231	1.331.065
% sul totale dell'area	79,7	49,0	13,9	40,9	93,5	89,9		6,5	10,1	100,0	100,0
Italia	245	798.474	39	565.058	284	1.363.532	8.434.462	18	141.873	302	1.505.405
% sul totale dell'area	81,1	53,0	12,9	37,5	94,0	90,6		6,0	9,4	100,0	100,0

¹ Le regioni Marche ed Umbria non figurano nella tavola in quanto le relative risorse sono state incluse negli accordi di programma quadro delle intese istituzionali di programma.

Fonte: DPS